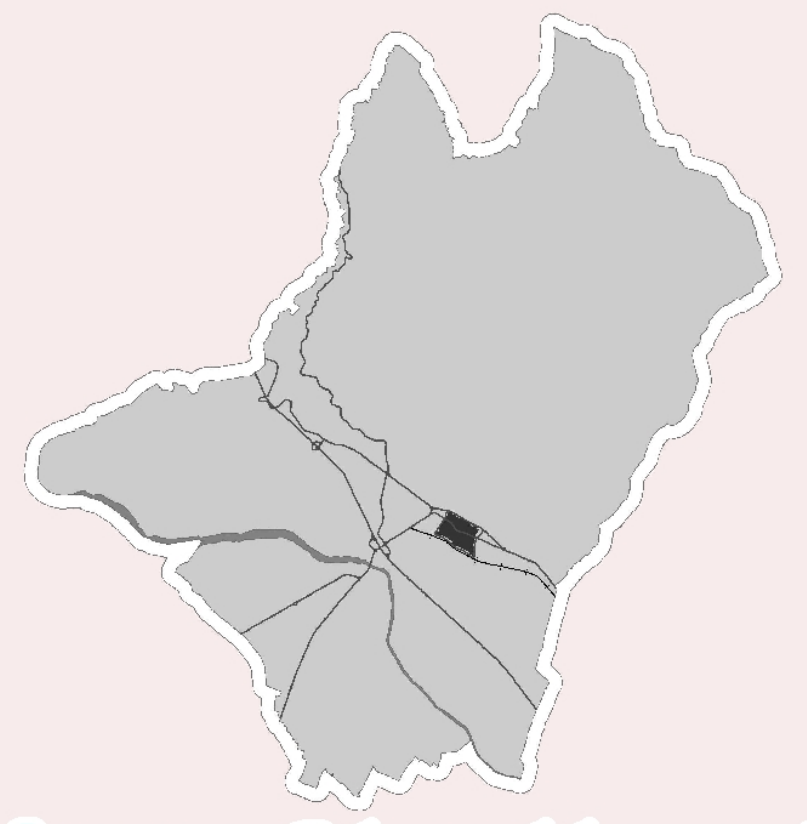
COMUNE DI SANSEPOLCRO
(Provincia di Arezzo)



Piano Strutturale

SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA:
Prof.ssa Daniela Frullani

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Remo Veneziani

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E
RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO:
Arch. Maria Luisa Sogli

UFFICIO DI PIANO:
Arch. Ilaria Calabresi
Arch. Maria Luisa Sogli

GRUPPO DI PROGETTO:
Progettista: Prof. arch. Gianfranco Gorelli
Co-progettisti: arch. Serena Barlacchi, arch. Michela Chiti,
arch. Silvia Cusmano
Valutazione Ambientale Strategica: arch. Michela Chiti
Aspetti giuridici: Avv. Enrico Amante

APPROFONDIMENTO DELLE INDAGINI SUL
PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE
Arch. Silvia Alberti

INDAGINI GEOLOGICHE E DI MICROZONAZIONE SISMICA:
ProGeo Associati: Geol. Massimiliano Rossi
Geol. Fabio Poggi
Geol. Laura Galmacci
Geol. Luca Berlingozzi
Ing. Lorenzo Corri (CLE)
Ing. Ilaria Sproviero (CLE)

INDAGINI IDRAULICHE: Ing. Marco Benini

DATA: marzo 2016

TAV. G9b

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (dati storici inventariali)

Scala di elaborazione 1/10.000 Scala di stampa 1:10.000

Legenda

Pericolosità idraulica ai sensi del DPGR n. 53/R

I.4 - PERICOLOSITA' IDRAULICA MOLTO ELEVATA

🟪 Aree di fondovalle non protette da opere idrauliche per le quali ricorrano contestualmente le seguenti condizioni:
a) vi sono notizie storiche di inondazioni
b) sono morfologicamente in situazione sfavorevole di norma a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a metri 2 sopra il piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda

I.3 - PERICOLOSITA' IDRAULICA ELEVATA

🟥 Aree di fondovalle per le quali ricorra almeno una delle seguenti condizioni:
a) vi sono notizie storiche di inondazioni
b) sono morfologicamente in situazione sfavorevole di norma a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a metri 2 sopra il piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda

I.2 - PERICOLOSITA' IDRAULICA MEDIA

🟦 Aree di fondovalle per le quali ricorrano le seguenti condizioni:
a) non vi sono notizie storiche di inondazioni
b) sono in situazione di alto morfologico rispetto alla piana alluvionale adiacente, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda

I.1 - PERICOLOSITA' IDRAULICA BASSA

🟩 Aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
a) non vi sono notizie storiche di inondazioni
b) sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda

☐ Aree la cui pericolosità è definita in base ai risultati di modellazioni idrauliche eseguite per tempi di ritorno Tr 30, Tr200, Tr 500 anni

Limiti delle fasce fluviali ai sensi del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'AdB del Fiume Tevere e corrispondenza con il PGRA del Distretto dell'Appennino Centrale

	P.A.I.	*P.G.R.A.*
▨	FASCIA A	*P3 - elevata probabilità (alluvioni frequenti)*
▩	FASCIA B	*P2 - media probabilità (alluvioni poco frequenti)*
▦	FASCIA C	*P1 - bassa probabilità (alluvioni rare di estrema intensità)*

— Sistema idraulico

🟦 Laghi e specchi d'acqua

▤ L.R. 21/2012 Tutela dei 10 ml dai corsi d'acqua (L.R. 60 del 28/10/2013, art. 11)

- - - Tratto di reticolo idrografico a geometria sotterranea (DCRT 09/2015 del 10.02.2015)